

IN SALA OPERATORIA ARRIVANO "REGIA" E DIDATTICA STREAMING

BOLOGNA - Le nuove tecnologie negli ultimi anni hanno permesso di moltiplicare mini-telecamere, monitor, sensori e strumenti hi-tech nelle sale operatorie. Con un problema: il 'cervello' utilizzato per gestire tutta la strumentazione entra in conflitto con la necessità che l'ambiente chirurgico sia sterile. L'azienda tedesca Storz ha però trovato il modo di far entrare la 'sala di regia' all'interno del cosiddetto campo sterile, quindi al comando della cerchia ristretta di medici e infermieri intorno al tavolo operatorio. E' questa una delle novità presentate all'edizione 2018 di **Exposanità**, in corso dal 18 al 21 aprile in Fiera a Bologna. Si tratta in sostanza del principio della "domotica applicata alla sala operatoria", spiega Cristiano Athanassiadis, responsabile vendite della Storz Italia, con sede a Verona.

Tramite un touch screen rivestito di una pellicola sterile, le apparecchiature possono essere controllate direttamente dal tavolo operatorio. Inoltre, questa 'regia' permette anche di registrare e acquisire filmati dell'intervento chirurgico, da utilizzare a scopo didattico o scientifico. Non solo. Ciò che si vede sui monitor all'interno della sala operatoria (le immagini possono anche essere sdoppiate, avendo contemporaneamente più schermate), sottolinea Athanassiadis, può anche essere "trasmesso in streaming all'esterno" per studenti o specializzandi, che possono così assistere come se fossero direttamente presenti in sala operatoria, con la possibilità anche di interloquire (via audio) con il chirurgo impegnato nell'intervento.